

1564  
2014



anni di storia  
"Sul lago di Garda tra passato e futuro"  
CONVEGNO

450

# RASSEGNA STAMPA

BAM photo di Bastilio Rodella

Salò, Municipio (Lungolago Zanardelli)  
Sala dei Provveditori

**SABATO 7 MARZO 2015, ORE 9:30**

Con il patrocinio di



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca



## L'UMANITÀ ESISTERÀ ANCORA PER IL 600° DELL'ATENEO?

Alfredo Marzocchi, Università Cattolica di Brescia, Preside della  
Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali

### INTRODUZIONE

Antonio Ballarin Denti, Università Cattolica di Brescia  
Il cambiamento climatico globale: impatti e scenari futuri  
del cambiamento climatico globale

Alessandro Musesti, Università Cattolica di Brescia  
Fluidodinamica del lago di Garda: principi ed equazioni

Edie Miglio, Politecnico di Milano

Simulazioni numeriche sul futuro del Lago:  
equazioni al lavoro

Stefano Pareglio, Università Cattolica di Brescia  
Urbanizzazione e sviluppo turistico: effetti economici e  
ambientali nel lungo periodo

Pierluigi Malavasi, Università Cattolica di Brescia  
Educazione, custodia del creato, turismo sostenibile.

Il caso emblematico del lago di Garda

Carlo Baroni, Università di Pisa  
Il lago di Garda testimone di cambiamenti climatici dalle  
glaciazioni pleistoceniche ai nostri giorni

**LA CITTADINANZA È INVITATA**

Entrata libera fino ad esaurimento posti

Salò-Desenzano d/G



# Cultura & Tempo libero



### Concesio

Il «Trittico» di Sabatini alla collezione Paolo VI

Fatti più in là, Matisse: alla collezione Paolo VI, Concesio, arriva un nuovo ospite (in comodato). Oggi, alle 17, appenderanno alle pareti il

Trittico ortogonale di Giovanni Sabatini: il direttore Paolo Bolpagni, che presenterà l'opera insieme all'artista e al musicista Maurizio Pisati, ha deciso di metterla in singolar tenzone con la Crocifissione di Lucio Fontana, il Crocifisso di Léon Zack e la Croce di Mirko Basaldella. Sabatini (L'Aquila, 1947) è un

bulimico dell'arte: oltre alla pittura ha sperimentato i confini di colore forma e spazio, il teatro, il video e il cinema. Il suo Trittico è il quarto ospite graditissimo a Concesio, dove sono già arrivati in comodato i lavori di John Isaacs, Nicola Evangelisti e Raul Gabriel. (a.tr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il convegno** I cambiamenti climatici e i loro effetti sull'ecosistema del lago di Garda al centro oggi di una giornata di studi organizzata da Cattolica e Ateneo di Salò. Gli esperti lanciano l'allarme: «Bisogna agire subito e insieme»



## Previsioni del (tempo) futuro

A fine secolo la stagione invernale sarà più mite di quella attuale e il lago di Garda — dicono gli esperti del clima — potrebbe persino competere con la riviera ligure. Qualcuno penserà che sia una buona notizia, ma in realtà è l'opposto. Nel 2100, infatti, la temperatura dell'acqua del Benaco dovrebbe aumentare di quattro gradi. «E questo — spiega Antonio Ballarin Dentì, professore di Fisica dell'ambiente all'Università Cattolica di Brescia — comporta ulteriore sviluppo di alghe e impatti negativi sulla biodiversità». Sì, perché nelle acque del Garda le alghe sono una criticità già oggi. Un eccesso può provocare problemi di balneabilità, ma in futuro anche di potabilità dell'acqua.

A Brescia, per fortuna, non si chiudono gli occhi su questi scenari. Anzi, ne discuteranno questa mattina a Salò studiosi provenienti da tutta Italia. Organizzato dal professor Alfredo Marzocchi dell'Università Cattolica di Brescia e dall'Ateneo di Salò, il convegno prende terribilmente sul serio l'ar-

gomento. E non a caso si intitola così: «L'Umanità esisterà ancora per il 60esimo dell'Ateneo?». Ovvero, cosa succederà tra 150 anni al Benaco? Se la vita umana è nata dall'acqua, è logico pensare che anche il suo futuro sia legato a quello che succederà alle grandi fonti di «oro blu». E il Garda, che oggi è visto come un luogo suggestivo che attrae milioni di turisti, domani sarà la principale fonte idrica per il Nord d'Italia.

Sono diversi gli studi internazionali, tra cui Eulakes, che lo confermano. Conservare potabile la sua acqua e ridurre i danni all'ecosistema costituiscono una sfida per tutta la comunità. I grandi laghi alpini come il Garda «diventeranno strategici», sostiene il professor Ballarin Dentì. Che non a caso auspica «politiche più severe» per la gestione delle acque. Ad esempio, bisognerebbe impedire «i natanti a motore, favorire le funzioni ecologiche delle fasce riparie (i famosi canneti), regolare meglio la pesca». Sono solo alcune delle possibili soluzioni di cui si discuterà stamattina.

### Interventi

● L'Ateneo di Salò, in collaborazione con l'Università Cattolica di Brescia, organizza per stamattina un convegno nella sala Provveditori (via Lungolago Zanardelli) di Salò. Dalle 9.30 alle 12 sono previsti sette interventi (Ballarin Dentì, Muesiti, Miglio, Pareglio, Malavasi, Baroni). Apre i lavori il professor Alfredo Marzocchi.

L'idea del convegno, infatti, è cercare di offrire «strumenti di comprensione utili anche agli amministratori», racconta Alfredo Marzocchi.

Agire per tempo è fondamentale, ma per farlo bisogna prima prendere consapevolezza dei problemi. Lo scenario è questo. Secondo l'Istituto intergovernativo sui cambiamenti climatici (Ippc) la temperatura della Terra nel 2100 registrerà un aumento tra gli 1,8 e i 4 gradi. Sul Garda, quindi, non c'è da stupirsi se aumenteranno «gli eventi estremi», ricorda Ballarin Dentì. D'estate le precipitazioni potrebbero calare del 15 per cento e la temperatura aumentare di 4,5 gradi. D'inverno farà più caldo, ma le piogge dovrebbero intensificarsi (+20%) e questo potrebbe evitare che il Benaco scenda di livello. Tutti i

### Surriscaldamento

Nel 2100 la Terra sarà più calda di 1,8/4 gradi. Sul Garda aumenteranno «gli eventi estremi»

ghiacciai dell'Adamello-Presanella subiranno riduzioni e «i più piccoli apparati — racconta Carlo Baroni dell'Università di Pisa — tenderanno a scomparire». Eppure il rilascio di acqua dolce dovuto alla fusione glaciale «non avrà impatti rilevanti sul Garda che — ricorda il docente — è regolato artificialmente». Insomma, i turisti non spariranno, ma è più facile immaginare che ci sarà un'inversione di tendenza. Con tanti tedeschi e olandesi che sceglieranno le rive del Benaco d'inverno, come a fine Ottocento.

Di certo la salvaguardia del territorio rappresenta una sfida cruciale, che sarebbe sbagliato (e pericoloso) lasciare in eredità alle prossime generazioni. Già oggi esistono strumenti che hanno spinto regioni dell'Europa a intraprendere «comuni azioni di tutela ambientale e di sviluppo economico verde. E i comuni del Garda — sostiene Ballarin Dentì — farebbero bene ad associarsi». Come dire, chi non si muove è perduto.

Matteo Trebeschi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Grisoni e Grassi a Bagolino Donne, poesia e fede di fronte alla bellezza

Non era un bell'uomo: grassoccio, tozzo, ma con una bocca sensuale. Lei se ne innamorò, forse. Comunque, obbedì: un giorno, lo psichiatro Julius Spier consigliò a Etty Hillesum di scrivere un diario dai campi di concentramento. Pagina del 20 giugno 1942: «Trovo la vita bella». Lo diceva guardando il filo spinato (ebraica polacca, morì nel 1943). «Etty ha trovato la bellezza nella voragine dell'Olocausto. Un pezzo di cielo, la natura: oggi parlerò anche di lei» dice Franca Grisoni. Stasera, la poetessa e suor Angela Grassi, madre superiora del Mericanum, discuteranno di bellezza al femminile allo Studio d'arte Zanetti, a Bagolino (alle 21, ingresso libero).

Angela Merici e Emily Dickinson. Roberta Dapunt e una donna malata d'Alzheimer che trova



la bellezza nelle foglie: questi, gli appunti di Grisoni per il discorso di stasera. «La bellezza che ricopre si accompagna alla gioia e all'amore, apre alla speranza. È arte, spirito, carità. Qualcosa di cui tutti facciamo esperienza, e che non si guarda allo specchio: non sfiorisce mai. Intervisterò suor Angela Grassi, parleremo della sua esperienza, e citerò scrittrici, sante, intellettuali» anticipa Grisoni. Un giorno, in un posto pieno di atei, le è capitato di vedere un uomo impossibile davanti alla bellezza: «E mi ha fatto pena, compassione». Ma lei la connette alla fede: «Anche chi non crede in Dio può vederla: davanti all'arte non si può restare indifferenti». L'idea di questo confronto tra la poetessa e la suora è di Mario Zanetti, dello Studio d'arte di Bagolino. «L'incontro — fa sapere — conclude un ciclo di eventi culturali da noi ideati e promossi a sostegno del turismo territoriale. Da quasi cinque anni produciamo iniziative di nicchia che non modificano il territorio, ma valorizzano l'esistente, mettendo in circolazione l'evolversi dell'arte come strumento per attrarre il turismo. Siamo situati con orgoglio tra le valli alpine periferiche che comunque non circoscrivono la nostra attività alla quale diamo ampio respiro a livello nazionale». (a.tr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'esilio di lady Mary, dalle corti d'Europa a Gottolengo Incontro con Renate Roos e Alberto Vaglia nel centro della Bassa dove visse la poetessa Montagu

È sempre andata dove l'ha portata il cuore lady Montagu, anche se non sempre ha trovato l'amore ad aspettarla. Eppure, forte delle sue convinzioni e animata dalle contraddizioni e non se ne è (forse) mai pentita, sicuramente mai laggiù.

Alla donna «più saggia e meno intelligente, più gentile e più spiacevole, più buona e più crudele di questo mondo» (il giudizio è del critico letterario Joseph Spence che la conobbe a Roma), è dedicato il convegno di oggi alle 17 a Gottolengo, il paese della Bassa che per dieci anni fece da cornice a una delle tante vite di Mary Wortley Mon-



Il ritratto Lady Mary Wortley Montagu ritratta in abiti orientali durante il suo soggiorno a Costantinopoli. All'incontro di oggi a Gottolengo intervengono Renate Roos e Alberto Vaglia. Coordina Dezio Paoletti, della Associazione Amici Fondazione Civiltà bresciana della Bassa e parco dell'Oglio

tagu (1689-1762), quella più ritirata. La nobildonna inglese, che aveva viaggiato in terre esotiche e lande in guerra, che aveva preso il tè con i filosofi, che aveva scritto poesie e sostenuto l'importanza dell'istruzione per il gentil sesso, era arrivata nel Bresciano per colpa dell'uomo sbagliato, ritrovandosi suo malgrado in un esilio dorato fatto di anatre, campi e uova di gallina. Innamoratosi in età matura del giovane Francesco Algarotti, cercando di seguirlo, capita sotto l'interessata protezione del bresciano Ugolino Palazzi, che offrendosi di scortarla attraverso terre pericolose, le spilla una cospicua somma di denaro (ol-

tre ad alcuni gioielli) senza mai restituirla. Dopo i primi mesi in città, in cui riceve le visite della nobiltà curiosa dell'illustre ospite internazionale, lady Mary — bisognosa d'aria di campagna — viene «ospitata» nella casa di Gottolengo di Palazzi e qui viene trattenuta per quasi un decennio. Eppure «si adattò alla vita di campagna — spiega la professoressa Renate Roos che oggi ricostruirà la vita dell'avventurosa e coraggiosa lady —. Da Gottolengo scrive lettere alla figlia e al marito a Londra in cui assicura di godersi la solitudine: si fa mandare libri, scrive critiche letterarie e legge i pettegolezzi della corte

### Cos'è

● Il convegno si tiene oggi alle 17 al teatro Zanardelli in piazza XX Settembre. È organizzato dall'associazione Amici della Fondazione Civiltà bresciana con il comune di Gottolengo. Alle 15.30 visita guidata al complesso del Solaro

Giovanna Volta  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



SALÒ. Nella sala dei Provveditori il convegno

## I cambiamenti di clima nelle scelte ecologiche

All'interno delle manifestazioni per il 450° anniversario della fondazione dell'Ateneo di Salò si inserisce il convegno dal titolo «L'umanità esisterà ancora per il 600° dell'Ateneo?» ospitato nella sala dei Provveditori. Il titolo, volutamente provocatorio, rimanda agli scenari del cambiamento climatico in corso e soprattutto alle sue ricadute sul territorio gardesano. Per questo, al convegno sono stati invitati esperti di differenti discipline (fisica, economia, geologia e pedagogia dell'ambiente) per tracciare un quadro d'insieme con contributi che esponano vari punti di vista. In tutto, contribuiscono con i loro interventi al convegno tre diverse Università (Cattolica di Brescia, Politecnico di Milano e Università di Pisa).

Non è ancora possibile fare una previsione attendibile sul cambiamento climatico in 150 anni, ma è possibile fin da ora, raccogliendo competenze scientifiche ad ampio spettro, valutare le conseguenze dei possibili scenari a livello globale nello specifico del nostro territorio. Già il progetto Eulakes, che ha visto la Comunità del Garda, in qualità di capofila, ha affrontato tali tematiche concentrandole su quattro laghi europei, evidenziando come già da ora è necessario adottare comportamenti e intraprendere scelte e globale tutela del lago. E non è un caso che le nuove e urgenti opere di tutela ecologica del Garda, collettazione e depurazione, siano avvertite come prioritarie da tutte le istituzioni, in particolare dai Comuni gardesani rappresentati dalla Comunità del Garda, Ente che nel corrente anno ricorda il 60° anniversario di fondazione e che collabora nell'organizzazione delle celebrazioni del 450° dell'Ateneo.

La partecipazione al Convegno e al concerto che segue è libera.

# Valle Sabbia non solo News

## L'umanità esisterà ancora per il 600° dell'Ateneo?

di Redazione

*Nella Sala dei Provveditori del Comune di Salò, sabato prossimo, 7 marzo, alle 9.30 il prossimo importante appuntamento per ricordare il 450° della fondazione dell'Ateneo di Salò*

All'interno delle manifestazioni per il 450° della fondazione dell'Ateneo di Salò si inserisce il convegno dal titolo "L'umanità esisterà ancora per il 600° dell'Ateneo?".

Il titolo, volutamente provocatorio, rimanda agli scenari del cambiamento climatico in corso e soprattutto alle sue ricadute sul territorio gardesano. Per questo, al convegno sono stati invitati esperti di differenti discipline (fisica, economia, geologia e pedagogia dell'ambiente) per tracciare un quadro d'insieme con contributi che esponano vari punti di vista. In tutto, contribuiscono con i loro interventi al convegno tre diverse Università (Cattolica di Brescia, Politecnico di Milano e Università di Pisa).

Chiaramente, non è ancora possibile avere una previsione attendibile da qui a 150 anni del cambiamento climatico, ma è possibile fin da ora, raccogliendo competenze scientifiche ad ampio spettro, valutare le conseguenze dei possibili scenari a livello globale nello specifico del nostro territorio.

Già il progetto Eulakes, che ha visto la Comunità del Garda, in qualità di capofila, ha affrontato tali tematiche concentrandole su quattro laghi europei, evidenziando come già da ora è necessario adottare comportamenti e intraprendere scelte e globale tutela del lago.

E non è un caso che le nuove e urgenti opere di tutela ecologica del Garda, collettazione e depurazione, siano avvertite come prioritarie da tutte le istituzioni, in particolare dai Comuni gardesani rappresentati dalla Comunità del Garda, Ente che nel corrente anno ricorda il 60° anniversario di fondazione e che collabora attivamente nell'organizzazione delle celebrazioni del 450° dell'Ateneo.

La partecipazione al Convegno e al Concerto che segue è libera, fino ad esaurimento posti.



Pubblicato il: 04/03/2015 09:28:00 - Salò  
2008 © Tutti i diritti sono riservati - Autogestione contenuti di Edizioni Valle Sabbia Srl C.F. e P.Iva:  
02794810982 - Sistema [GLACOM®](#)





## SIRMIONE: NASCE IL PORTALE PER SPOSARSI IN PENISOLA WWW.SIRMIONEWEDDING.IT

Il numero di coppie straniere che celebra il "grande giorno" in Italia è in

admin | 20 febbraio 2015

Condividi

Leggi tutto »

## CULTURA



1564

2014

450 ANNI



## VALTÈNESI CH PEDRINI BRIN

Il 2015 del C comincia so

admin | 16 febt

Condividi

## MOSTRE



## Ci saremo ancora tra 150 anni?

Scritto da: redazione

2015/03/03 2:24 PM



SALÒ – «L'umanità esisterà ancora per il 600° dell'Ateneo?». È il titolo di un convegno in programma sabato a Salò. Si parla di cambiamenti climatici.

Alla domanda, evidentemente provocatoria, sono chiamati a rispondere i relatori del convegno che l'Ateneo di Salò propone, nell'ambito delle celebrazioni per il suo 450° di fondazione, **sabato 7 marzo** a partire dalle 9.30 nella Sala dei Provveditori del municipio.

Il tema rimanda agli **scenari del cambiamento climatico** in corso, con particolare riferimento alle sue ricadute sul territorio gardesano. Per questo, al convegno sono stati invitati esperti di differenti discipline (fisica, economia, geologia e pedagogia dell'ambiente) per tracciare un quadro d'insieme con contributi che esponano vari punti di vista. Contribuiscono con i loro interventi al convegno tre diverse università, la Cattolica di Brescia, il Politecnico di Milano e l'Università di Pisa.

«Chiaramente – **spiega il presidente dell'Ateneo, Pino Mongiello** – non è ancora possibile avere una previsione attendibile del cambiamento climatico da qui a 150 anni, ma è possibile fin da ora, raccogliendo competenze scientifiche ad ampio spettro, valutare le conseguenze dei possibili scenari a livello globale nello specifico del nostro territorio. Già il progetto Eulakes, che ha visto la Comunità del Garda, in qualità di capofila, ha affrontato tali tematiche concentrandole su quattro laghi europei, evidenziando come già da ora è necessario adottare comportamenti e intraprendere scelte e globale tutela del lago.

E non è un caso che le nuove e urgenti opere di tutela ecologica del Garda, collettazione e depurazione, siano avvertite come prioritarie da tutte le istituzioni, in particolare dai Comuni gardesani rappresentati dalla Comunità del Garda, Ente che nel corrente anno ricorda il 60° anniversario di fondazione e che collabora attivamente nell'organizzazione delle celebrazioni del 450° dell'Ateneo».



## Il programma

Dopo l'introduzione di **Alfredo Marzocchi**, dell'Università Cattolica di Brescia, intervengono:

**Antonio Ballarin Denti**: «Impatti e scenari futuri del cambiamento climatico globale»;

**Alessandro Musesti**: «Fluidodinamica del lago di Garda: principi ed equazioni»;

**Edie Miglio**: «Simulazioni numeriche sul futuro del lago: equazioni al lavoro»;

**Stefano Pareglio**: «Urbanizzazione e sviluppo turistico: effetti economici e ambientali nel lungo periodo»;

**Pierluigi Malavasi**: «Educazione, custodia del creato, turismo sostenibile. Il caso emblematico del Garda»;

**Carlo Baroni**: «Il lago di Garda testimone di cambiamenti climatici dalle glaciazioni pleistoceniche ai nostri giorni».

L'entrata è libera fino a esaurimento dei posti.

Per ulteriori informazioni: 0365.290411



## L'UMANITÀ ESISTERÀ ANCORA PER IL 600° DELL'ATENEIO?

Nella Sala dei Provveditori del Comune di Salò, **sabato 7 marzo 2015, alle ore 9:30** il prossimo importante appuntamento.

All'interno delle manifestazioni per il 450° della fondazione dell'Ateneio di Salò si inserisce il convegno dal titolo "L'umanità esisterà ancora per il 600° dell'Ateneio?".

Il titolo, volutamente provocatorio, rimanda agli scenari del cambiamento climatico in corso e soprattutto alle sue ricadute sul territorio gardesano. Per questo, al convegno sono stati invitati esperti di differenti discipline (fisica, economia, geologia e pedagogia dell'ambiente) per tracciare un quadro d'insieme con contributi che esponano vari punti di vista. In tutto, contribuiscono con i loro interventi al convegno tre diverse Università (Cattolica di Brescia, Politecnico di Milano e Università di Pisa).

Chiaramente, non è ancora possibile avere una previsione attendibile da qui a 150 anni del cambiamento climatico, ma è possibile fin da ora, raccogliendo competenze scientifiche ad ampio spettro, valutare le conseguenze dei possibili scenari a livello globale nello specifico del nostro territorio.

Già il progetto Eulakes, che ha visto la Comunità del Garda, in qualità di capofila, ha affrontato tali tematiche concentrandole su quattro laghi europei, evidenziando come già da ora è necessario adottare comportamenti e intraprendere scelte e globale tutela del lago.

E non è un caso che le nuove e urgenti opere di tutela ecologica del Garda, collettazione e depurazione, siano avvertite come prioritarie da tutte le istituzioni, in particolare dai Comuni gardesani rappresentati dalla Comunità del Garda, Ente che nel corrente anno ricorda il 60° anniversario di fondazione e che collabora attivamente nell'organizzazione delle celebrazioni del 450° dell'Ateneio.

La partecipazione al Convegno e al concerto che segue è libera, fino ad esaurimento posti.

Salò, 3 marzo 2015



Via Fantoni 49  
25087 Salò (BS)  
Tel. 0365 22361



Segreteria organizzativa  
Villa Mirabella. Via dei Colli 15  
25083 Gardone Riviera (BS)  
Tel. 0365 290411